

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

19° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 APRILE 1976

Presidenza del Presidente CARON

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE REDIGENTE

Seguito della discussione e rinvio:

« Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni » (1938):

PRESIDENTE	Pag. 217, 219
BOLLINI	219
BROSIO	219
COLELLA	219
CUCINELLI	219
MORLINO, ministro per le regioni	219
ROSA, relatore alla Commissione	218

IN SEDE REDIGENTE

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge:

« Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni » (1938)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge : « Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni ».

Gli onorevoli colleghi ricorderanno che la Commissione a suo tempo deliberò di affidare al relatore Rosa il compito di presiedere una apposita Sottocommissione, la quale ha svolto un accurato ed intenso lavoro per cui sento il dovere di ringraziarla, lavoro che ha dato come risultato il testo che è stato questa mattina distribuito. Do quindi senz'altro la parola al senatore Rosa, il quale potrà

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

CORBA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

riferire circa il punto cui sono giunti gli studi in corso e probabilmente avanzerà una proposta che potrebbe anche trovare il consenso della intera Commissione.

R O S A , *relatore alla Commissione*. Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi. È a tutti nota la importanza innovativa della materia in esame, che ha richiesto alcune procedure particolari. Purtroppo, lungo il corso dell'*iter* legislativo del disegno di legge in discussione sono intervenuti alcuni motivi di ritardo che vanno riferiti ad avvenimenti politici cui abbiamo assistito in questo tormentato inizio dell'anno 1976. Tutto ciò ha avuto come risultato un allungamento dei tempi necessari per l'esame definitivo del disegno di legge sui principi fondamentali e le norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità regionale.

Come già ricordato dal Presidente, la Commissione ebbe a nominare un'apposita Sottocommissione. Vorrei nell'occasione ancora rivolgere e rinnovare al presidente Caron un pensiero sempre riconoscente e l'apprezzamento più vivo per l'opera che svolge in questa Commissione e per il modo così equilibrato con cui dirige e presiede i nostri lavori. La Sottocommissione aveva il compito di esaminare le diverse proposte che le parti politiche avevano, al momento in cui ho tenuto la mia relazione, già preannunciato, e ciò onde consentire la stesura di un testo definitivo del provvedimento, come quello che oggi è sottoposto alla nostra attenzione. Voglio ancora aggiungere che il lavoro fu subito affrontato con molto impegno dai colleghi della Sottocommissione, i quali hanno operato con la maggiore speditezza possibile, per cui, se oggi ci troviamo a discutere su questo argomento a distanza di tempo, ciò è dovuto al fatto che nel frattempo altre iniziative legislative si sono interposte in quanto ritenute più urgenti.

Vorrei ricordare un ultimo motivo di fondo in questa mia premessa. Da tutti era stata avvertita la necessità che il provvedimento fosse completato anche con delle indicazioni sulla finanza regionale, supporto indispensabile per una razionale articolazione della contabilità regionale stessa. Il ministro Mor-

lino — che voglio qui ancora ricordare come convinto regionalista oltre, mi sia consentito di dire, che come meridionalista per l'incidenza che le Regioni possono aver nel più ordinato possibile sviluppo del Mezzogiorno — con molta attenzione e convinzione ha portato a compimento anche questa fatica, presentando un testo sulla finanza regionale che, se è vero che non è ancora compiuto e non è definito in ogni sua parte, costituisce certamente una base notevole per un approfondito studio di una materia, di così alto interesse per le stesse Regioni, quale è quella della contabilità e della finanza regionale. Affermo quindi che i due disegni di legge al nostro esame si pongono veramente come fatti centrali per l'ordinato sviluppo delle Regioni, per cui li ritengo condizione e premessa per i successivi necessari adempimenti in ordine alla riforma generale della finanza dello Stato e della contabilità generale.

Desidero infine ringraziare tutti i colleghi che hanno fatto parte della Sottocommissione e che hanno dato un costruttivo apporto ai nostri lavori, gli esperti, il Ragioniere dello Stato, la Corte dei conti e quanti altri hanno concorso a definire questa interessante ed importante materia.

Concludo, signor Presidente, sottolineando le ragioni di urgenza del disegno di legge, in particolare per quel che riguarda la contabilità regionale, ove si consideri che da anni ormai la materia è oggetto della attenzione del Parlamento, del Governo, delle forze politiche e, a seguito della realizzazione del dettato costituzionale, delle Regioni a statuto ordinario.

Le condizioni particolari dell'attuale momento politico ci inducono a fare una richiesta, signor Presidente: se la questione della contabilità regionale venisse esaminata in sede deliberante (e in questo senso vorrei richiamare l'attenzione di tutte le parti politiche rappresentate qui in Commissione), io credo che daremmo soddisfazione all'attesa delle Regioni su questo importante provvedimento, che mi auguro possa successivamente trovar modo di essere completato anche con quello concernente la finanza regionale.

PRESIDENTE. La ringrazio anzitutto, senatore Rosa, delle gentili parole che ha voluto usare nei miei riguardi. Mi rivolgo quindi alla Commissione per sapere se vi è accordo per chiedere al Presidente del Senato il trasferimento in sede deliberante del disegno di legge che abbiamo oggi in sede redigente. A norma dell'articolo 37 del Regolamento, ciò è possibile solamente all'unanimità e con il consenso del Governo.

Qual è anzitutto, quindi, il parere del signor Ministro a questo proposito?

MORLINO, *ministro per le regioni*. Il Governo acconsente senz'altro e, per quanto mi riguarda personalmente, mi associo e ringrazio il Presidente della Commissione, la Sottocommissione e il relatore, senatore Rosa, veramente inesauribile in questo faticoso *iter*, di gran lunga più sollecito comunque di quanto l'importanza e la complessità della materia stessa potessero far ritenere.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda le altre parti politiche?

BOLLINI. Mi associo alla richiesta.

CUCINELLI. D'accordo.

COLELLA. Anch'io mi dichiaro favorevole, a nome del Gruppo democristiano.

BROSIO. Favorevole, senz'altro.

PRESIDENTE. Il senatore Basadonna, che ha dovuto recarsi in Aula per la votazione, mi ha assicurato il suo parere favorevole, per cui trasmetterò immediatamente la richiesta all'onorevole Presidente. Ove la richiesta dovesse trovare immediato accoglimento, penso che, già a partire da domani, potremmo riprendere la discussione in sede deliberante.

Il seguito della discussione del disegno di legge è pertanto rinviato.

La seduta termina alle ore 10,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI